

A Terzigno abbiamo già perso.... tutti.

La violenza è inammissibile. E' inammissibile chi lancia pietre. E' inammissibile chi sferra manganellate. Non ci sono esimenti. Non ci sono attenuanti. Non riuscire a tenere in piedi un tavolo di confronto è incapacità di chi governa e miopia di chi è governato. La violenza apre fratture, allontana ancora di più cittadini sfiduciati da istituzioni distanti, presta il fianco ad usi strumentali. Ha perso anche chi non condivide ma comprende. L'unica strada possibile è quella della solidarietà all'estremo disagio della popolazione ma non ai gesti violenti. Ha perso chi ancora una volta ha deciso senza consultare i cittadini. E' una prova di resistenza: decido senza consultarti e aspetto la tua reazione. A seconda dell'intensità mi regolo ed elaboro proposte. Hanno perso i cittadini che prima di esprimere dissenso hanno aspettato che la situazione degenerasse a livelli intollerabili lasciando che le voci levatesi dal coro prevedendo e denunciando quello che sarebbe accaduto rimanessero sole ed inascoltate. La verità è che la nostra terra, il nostro bene comune richiede una cura costante ed assidua. Richiede partecipazione. Richiede presenza in ogni luogo di decisione. Non possiamo permetterci più il lusso di delegare tutto al momento del voto all'eletto di turno. Il ceto politico ha senso solo se viene continuamente rifornito di spunti, stimoli, informazioni. Ha un senso se rende costantemente il conto del suo operato ad un elettorato fatto di cittadini attivi e proattivi che siano padroni fino in fondo del presente così come del futuro. I problemi sono di tale complessità da richiedere l'apporto di tutti se li si vuole realmente risolvere. La Campania è una regione che, relativamente al problema dei rifiuti, viaggia a diverse velocità e questo comporta spesso che alcuni cittadini campani sopportano il prezzo della inefficienza senza averne alcun vantaggio. E' venuto il momento di chiedersi perchè ciò accade e di individuare delle soluzioni per ripristinare una condizione di equità'.

E allora? Allora rispolveriamo esperienze di innovazione realizzate dallo stesso Dipartimento Funzione Pubblica. Rispolveriamo l'esperienza fatta dalla Provincia di Torino quando per la localizzazione del termovalorizzatore si è realizzato un processo di consultazione delle popolazioni dei comuni della provincia stessa, con il risultato che ben due comuni finirono addirittura con il contendersi quella che vedevano come opportunità e non come minaccia. Altro che sindrome NimBY! E non si dica che non c'è tempo! Il tempo perso in quindici anni di inefficienza ed inefficacia dell'azione politica è un prezzo che non può pagare il cittadino.

Assemblea Territoriale NAPOLICENTRO - Fabio Pascapè

Assemblea Territoriale NAPOLIEST – Giovanni Battaglia

Assemblea Territoriale AVERSA – Angela Falco e Massimiliano Gatto

Assemblea Territoriale ALTO CALORE OFANTO SELE – Antonio Cione

Assemblea Territoriale COSTA D'AMALFI – Andrea Cretella – Stefania Topi

Assemblea Territoriale AFRAGOLA – Angela Arli

Assemblea Territoriale CASALBORE – Antonio Tranfaglia

Assemblea Territoriale FLUMERI – Michele Ciasullo

Assemblea Territoriale MONTECORVINO ROVELLA – Vinicio Colangelo

Elio Rosati